

5.5 e 6.4 Mutui integrativi agli aiuti CSR 2023/27

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti:

- a) le microimprese, le piccole e le medie imprese (PMI), operanti sul territorio regionale che si collocano in posizione utile al finanziamento nelle graduatorie delle tipologie di intervento:
 - **SRD01_** Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;
 - **SRD13_** Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- b) i proprietari di immobili destinati ad attività agricola, ancorché non titolari o conduttori di azienda agricola, collocati in posizione utile al finanziamento nella graduatoria della tipologia d'intervento **SRD09_** Investimenti non produttivi aree rurali (miglioramento alpeggi).

Finestre di presentazione delle domande

Le domande di mutuo sono trasmesse nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dai rispettivi bandi oggetto di finanziamento integrativo. In deroga a quanto stabilito nei criteri generali ai punti 9.5 e 18.1, non si tiene conto rispettivamente di eventuali istanze già presentate ai sensi dei criteri 5.1, 5.2 e 5.3 o dei bandi oggetto di integrazione afferenti al CRS 2023/27.

Le domande sono inoltrate telematicamente tramite PEC del beneficiario o del tecnico delegato alla PEC istituzionale agricoltura@pec.regione.vda.it, indirizzandole alla U.O. Investimenti Aziendali, presso lo sportello unico dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali e/o avvalendosi obbligatoriamente del portale WEB, accessibile dal sito della Regione, laddove predisposto.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare di mutuo integrativo le voci di spesa ammesse a incentivo nel rispettivo bando CSR a condizione che perseguano almeno un obiettivo generale stabilito dal paragrafo 4 dei criteri generali.

Costi non ammissibili

Vedasi paragrafo 7 delle disposizioni generali.

Intensità aiuti

L'aiuto pubblico concedibile riguarda l'ammissibilità di **mutuo a tasso fisso nel limite del 90%** della spesa ritenuta ammissibile.

Il mutuo così determinato non può generare una Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) maggiore di quanto stabilito dal paragrafo 8 dei criteri generali.

L'ESL dell'aiuto complessivo (ESL mutuo + contributo in conto capitale) non può generare un aiuto pubblico maggiore di quanto stabilito dall'art. 29, comma 3, della L.R. 17/2016 e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che il beneficio complessivo non può essere superiore alle intensità massime d'aiuto previste dal Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027.

Il tasso d'interesse a carico dei beneficiari sarà confermato con provvedimento del funzionario responsabile della Struttura Organizzativa competente in sede di concessione del mutuo, fatto salvo un eventuale adeguamento dello stesso, esclusivamente in aumento, a seguito della valutazione del merito creditizio da parte di Finaosta.

Di seguito si riporta la tabella di verifica della cumulabilità ESL:

Tipologia d'intervento	ESL massima concedibile ai sensi della PAC 2023/27
SRD01	65%
SRD13	65%
SRD09	100%

Durata del mutuo

In riferimento a quanto stabilito dal paragrafo 8 dei criteri generali, la durata del periodo di ammortamento può avere una durata massima di venticinque anni e le rate di preammortamento possono avere periodicità mensile, trimestrale o semestrale.

Il periodo ammortamento e la sua periodicità sono scelte dal richiedente in sede di comunicazione della spesa ammessa.

Criteri di selezione dei progetti

L'ammissibilità delle domande viene stabilita in riferimento all'ordine di posizionamento utile all'ottenimento del contributo in conto capitale nella graduatoria del bando CSR 2023/27 di riferimento.

Determinazione della spesa ammessa

Si assume come spesa ammissibile l'importo ammesso nell'ambito del bando di riferimento CSR.

L'importo del mutuo è pari al 90% della spesa ammessa determinata ai sensi del punto precedente con detrazione dell'aiuto in conto capitale concesso ai sensi della specifica tipologia di intervento e arrotondamento ai 100,00 € inferiori.

È data facoltà ai beneficiari di optare per una somma mutuata inferiore a quella ammissibile.

In sede di istruttoria finale l'importo del mutuo sarà rideterminato, nel rispetto di quanto sopra disciplinato tenuto conto della rendicontazione contabile e dei rispettivi giustificativi di spesa presentati.

Rinvio

In quanto compatibili con la l.r. 17/2016 di riferimento e in deroga a quanto stabilito dai criteri generali, si demanda ai capitoli specifici dei bandi CSR oggetto di finanziamento integrativo la disciplina dei seguenti aspetti:

- a) termine per l'ultimazione dei lavori;
- b) modalità di pagamento e tracciabilità dei giustificativi di spesa;
- c) modalità di presentazione e ammissibilità delle domande di pagamento in acconto e saldo in deroga a quanto stabilito dal paragrafo 15.2;
- d) titolo di possesso;
- e) documentazione di perfezionamento;
- f) valutazioni di congruità e ragionevolezza degli investimenti;

- g) varianti;
- h) proroghe.

Per quanto non disciplinato dai presenti criteri si rimanda alle disposizioni contenute nell'apposita convenzione, di cui all'art. 26 della l.r. 17/2016, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 243 del 3 marzo 2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Documentazione da allegare alle domande

La documentazione utile ai fini dell'istruttoria della domanda di mutuo e di pagamento è acquisita d'ufficio dalla struttura competente presso gli atti già in possesso dell'amministrazione e pertanto le domande di mutuo integrativo ai sensi dei presenti criteri applicativi non devono essere corredate da alcuna documentazione.

FINAOSTA potrà chiedere eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie (dichiarazioni fiscali, bilanci, documentazione societaria, tecnica, catastale e anagrafica, ecc.) ai fini degli adempimenti di propria competenza.